



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot. n.



GDAP-0125609-2011

PU-GDAP-1e00-28/03/2011-0125609-2011

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

C.I.S.L.-FNS. - Via dei Mille, 36
00185 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

U.G.L. POLIZIA PENITENZIARIA
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Viale degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

e, p.c.

Al Sig. Direttore Generale del Personale
e della Formazione - Sede

Al Sig. Direttore Generale per il Bilancio
e della Contabilità - Sede

Oggetto: Sede decentrata DAP - Attribuzione monte ore lavoro straordinario Polizia Penitenziaria. Esercizio finanziario anno 2011.



Ministero della Giustizia

Si porta a conoscenza delle SS.LL. che la riunione in ordine all'oggetto si terrà il giorno **5 aprile p.v.** secondo il seguente calendario:

1° tavolo ore 15.30

OO.SS. O.S.A.P.P.; C.I.S.L.-FNS; U.I.L.-P.A./P.P; Si.N.A.P.Pe.; C.G.I.L.- F.P.;
U.G.L. POLIZIA PENITENZIARIA; F.S.A.-C.N.P.P.

2° tavolo ore 17.00

O.S. S.A.P.Pe.

Si trasmette al riguardo la proposta di ripartizione, elaborata dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione, nonché il verbale della riunione del 10 marzo.

Si prega di portare a conoscenza della presente i responsabili territoriali di codeste Organizzazioni Sindacali.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

RIPARTIZIONE STRAORDINARIO POLIZIA PENITENZIARIA (ANNO 2011)

ARTICOLAZIONI CENTRALI

Ufficio dei Servizi	A) Unità di personale Assegnate all'Ufficio o Servizio	B) Attribuzione ore medie mensili pro capite	C) monte ore medio mensile assegnato 2011 (A x B)	D) ore assegnate per 11 mesi 2011 (C x 11)	E) ore non pagate 2010	F) nuovo monte ore anno 2011 da assegnare dopo pagamento ore 2010 (colonna E)	G) denotazione di attuare per la riduzione di n. 64.038 ore	H) monte ore - H - 64.038 ore	I) monte ore medie mensili procap.	L) monte ore medio assegnato 2010	M) monte ore medio consumato 2010	N) monte ore pro capite consumato anno 2010	O) ONERE ANNO 2011 ORA MEDIA (D x 11,92)
Ufficio del Capo del Dipartimento													
Segreteria Generale	216	25	5.400	59.400	2.156	57.244	9.148	48.096	20	39.449	45.245	19	€ 566.438,40
Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione,	3	12	36	396		396	127	269	8	99	176	5	€ 3.166,88
Ufficio per l'attività istruttoria e del Controllo compreso il N.I.C.	60	35	2.100	23.100	8.089	15.011	2.541	12.470	19	15.288	24.495	37	€ 149.476,80
Ufficio del Contenzioso	5	15	75	825		825	212	613	11	642	539	10	€ 7.211,60
Ufficio per le Relazioni Sindacali	5	15	75	825		825	212	613	11	440	380	7	€ 7.211,60
Ufficio del Conservatorio	5	20	100	1.100		1.100	212	888	16	1.210	1.539	28	€ 10.489,60
Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo	42	20	840	9.240	200	9.040	1.779	7.261	16	8.121	9.457	20	€ 88.112,64
Ufficio Stampa	8	15	120	1.320		1.320	339	981	11	-	1.332	15	€ 11.538,56
Comenziale	7	20	140	1.540	176	1.364	296	1.068	14	-	2.122	28	€ 12.849,76
Servizio V.I.S.A.C.	2	-	0			0	0	0	0			0	€ -
Economia CED	5	12	60	660	115	545	212	333	6	550	682	12	€ 3.933,60
Erre Assistenza	16	15	240	2.640	166	2.474	678	1.796	10	2.326	3.414	19	€ 20.979,20
Cassa delle Ammissioni	6	10	60	660		660	254	405	6	308	361	5	€ 4.720,32
Totale Ufficio Capo Dipart.	380		9.246	101.706	10.902	90.804	16.008	74.796	6	68.403	89.762	12	€ 886.108,96
D.G. del Personale e della Formazione	260	20	5.200	57.200	2.699	54.591	11.011	43.880	15	37.345	35.198	12	€ 511.368,00
D.G. Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi	50	20	1.000	11.000	1.348	9.752	2.118	7.635	14	6.006	8.722	16	€ 91.784,00
D.G. Bilancio e della Contabilità	9	20	180	1.980		1.980	381	1.599	16	880	604	6	€ 18.881,28
D.G. Adempiti e del trattamento	100	30	3.000	33.000	2.226	30.774	4.235	26.539	24	27.900	27.245	25	€ 314.688,00
D.G. dell'ispezione Penale ordinaria	7	20	140	1.540	3	1.537	296	1.241	16	775	704	9	€ 14.685,44
Totale parziale	426		9.520	104.720	6.086	98.634	18.041	80.593		72.906	72.473		€ 951.406,72
Totale Dipartimento	806		18.766	206.426	16.988	189.438	34.049	155.389	16	141.899	162.235		€ 1.837.515,68
CENTRO AMM.VO	110	20	2.200	24.200	2.107	22.093	4.659	17.435	14	16.334	24.668	20	€ 201.924,80
TOTALE DAP E.C.A.	916		20.966	230.626	19.095	211.531	38.708	172.823	14	157.643	186.903	20	€ 2.039.440,48
ISSP	54	20	1.080	11.840	20	11.840	2.287	9.573	16	6.980	11.759	20	€ 113.287,68
COM.	613	57	34.941	384.351	11.085	373.266	25.976	347.290	52	338.893	353.304	52	€ 4.179.581,12
S.A.D.A.V.	46	15	690	7.590	1.193	6.397	1.948	4.449	9	3.696	5.404	11	€ 54.283,68
USPEV	357	33	11.781	129.591	8.079	121.512	15.119	106.393	27	92.980	109.895	28	€ 1.263.865,68
EVENTI STRAORDINARI				20.000		20.000		20.000		13.917	29.706		€ 238.400,00
TOTALE GENERALE	1.986		69.458	784.038	39.472	744.566	84.038	660.528	20	614.109	696.971		€ 7.888.858,64

VARIAZIONI 10 MARZO 2011
TOTALE DA RIPARTIRE

-84.038
700.000

-84.038
660.528

6



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

Riunione del 10 marzo 2011

Il giorno 10 del mese di marzo alle ore 10.45, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio il 1° Tavolo della riunione in ordine ai criteri di ripartizione del monte ore lavoro straordinario del personale di Polizia Penitenziaria per l'anno 2011.

Presiede la riunione il Signor Vice Capo Vicario Dott. Emilio di SOMMA;
sono presenti per la Parte Pubblica: il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Cons. Riccardo TURRINI VITA, la Dott.ssa Liliana DELLE CHIAIE, la Dott.ssa Dania MIZZONI, il Gen. Aldo BERNARDINI, il Gen. Giuliano VERRENGIA;
per l'Ufficio Relazioni Sindacali: il Direttore Dott.ssa Pierina CONTE, l'Ass. Deborah BALSAMO.

Per la Parte Sindacale sono presenti i rappresentanti dell'Organizzazione Sindacale S.A.P.Pe.: Dott. Giovanni DURANTE, Dott. Mirko MANNA, Sig. Giuseppe CIMINO, Sig. Aldo DI GIACOMO.

Il Dott. di SOMMA apre l'incontro salutando i presenti e facendo presente che la Direzione Generale del Personale e della Formazione abbia predisposto un prospetto informativo – dato in copia a tutti i partecipanti alla riunione – sulla ripartizione del monte ore lavoro straordinario per l'anno 2011. Con tale prospetto si illustrerà cosa si sia già fatto sulla materia e cosa sia possibile e necessario fare per completare la distribuzione dei fondi stanziati sullo specifico capitolo di bilancio, soprattutto allo scopo di migliorare la situazione di alcuni provveditorati. Chiarisce come una distribuzione si sia già resa necessaria in prima battuta allo scopo di non determinare un arresto dei pagamenti dello straordinario. Tanto premesso, si dice fiducioso nei confronti del raggiungimento di un accordo che possa consentire di mettere a sistema quanto prima l'intera ripartizione, stabilendo quanto sia ancora disponibile e quali siano i margini entro cui poter operare. Cede la parola alla Dott.ssa DELLE CHIAIE.

La Dott.ssa DELLE CHIAIE comincia ad illustrare il prospetto rilevando che la disponibilità di bilancio per l'anno 2011 sia di euro 91422346. Dalle risorse iniziali si è già dovuto procedere alla decurtazione di euro 1600000 allo scopo di continuare nell'opera di ripianamento dei debiti pregressi: la disponibilità effettiva è quindi di euro 89822346 che tradotta in ore, rapportando l'importo al valore dell'ora media, è di ore 7535432. Si è pensato di distribuire 6751394 ore a favore dei Provveditorati Regionali, 384351 ore per il G.O.M., 129591 ore per l'U.S.P.E.V., il resto per le rimanenti articolazioni del Dipartimento indicate nel prospetto. Ritiene opportuno fare una premessa specificando che nel mese di dicembre u.s. si è reso necessario mettere a sistema una parte del monte ore per consentire il pagamento dello straordinario dei primi mesi dell'anno, fino alla



Ministero della Giustizia

relativa contrattazione: sono stati messi a disposizione a tale scopo euro 84572839 pari ad ore 7095037. Solo una parte del budget è stato finora stanziato dall'Amministrazione, con riferimento al criterio del consumato storico, lasciando alla contrattazione odierna il compito di stabilire come ripartire le rimanenti risorse sul territorio. Si accinge ad illustrare la scheda relativa alla distribuzione dei fondi a favore provveditorati regionali spiegando come la proposta sia stata elaborata tenendo conto dei pesi perfezionati lo scorso anno: 30% rispetto all'incidenza della presenza di personale nelle strutture territoriali, 20% rispetto alla carenza di organico, 10% in relazione alla presenza di un Nucleo Traduzioni e Piantonamenti, 25% avuto riguardo alla presenza di detenuti ed infine 15% in relazione alla presenza di detenuti particolari (A.S., rischio elevato, ecc.). In base a questi indici si è calcolata la ripartizione nei confronti dei provveditorati così come indicato nell'apposita tabella, colonna A. L'Amministrazione propone inoltre un'assegnazione ulteriore nei confronti del Provveditorato di Palermo e di Roma (indicata nella medesima tabella) per le note motivazioni che comunque riassume: la Sicilia ha a carico anche un contingente di personale dell'U.S.P.E.V. che gestisce la scorta del Ministro, il Lazio amministra – oltre agli istituti – altre sedi quali tribunali, cassazione, ecc. che, come verificato in passato, assorbono molto straordinario. La Dott.ssa DELLE CHIAIE fa rilevare dal prospetto le presunte economie/diseconomie delle varie realtà territoriali rispetto relativo dato del consumato del 2010. Continua l'esposizione della proposta di distribuzione dell'Amministrazione. Evidenzia tra l'altro come nei primi tre mesi del 2011 (novembre - dicembre – gennaio) i consumi risultino significativamente ridotti rispetto allo scorso anno: indica la presunta economia che si ricaverebbe nel caso in cui il risparmio si estendesse al resto dell'anno. Conclude il proprio intervento spiegando le motivazioni per cui la distribuzione che si è fatta in via provvisoria sia stata prevedibilmente insufficiente a coprire interamente le spese relative al primo trimestre: chiarisce che le ore di straordinario che non potranno essere pagate nel mese di marzo saranno comunque integralmente liquidate nel mese di aprile.

Il Dott. DURANTE chiede un'analogha esposizione relativamente alla situazione del D.A.P..

La Dott.ssa DELLE CHIAIE comincia la descrizione della relativa scheda indicando il dato attinente ai consumi e al monte ore medio assegnato nell'anno 2010 al D.A.P.. Ricorda ai presenti come, in sede di contrattazione, sulla scheda del D.A.P. relativa all'anno 2010 sia stata effettuata una decurtazione dell' 8,75% comune a tutti, una successiva riduzione di 80000 ore e una ulteriore di 9138 ore. Il forte abbattimento di cui è stata oggetto la scheda del D.A.P. ha fatto sì che le ore assegnate per il 2010 non fossero sufficienti: si rileva in effetti un consumato che ha leggermente superato l'assegnato. La proposta dell'Amministrazione per il Dipartimento relativa al 2011 vede l'assegnazione di un contingente di ore leggermente superiore a quello dello scorso anno, tenuto conto della grossa quantità di ore assorbite dal personale del G.O.M. e dell'U.S.P.E.V. impiegato in compiti operativi (gestione detenuti 41 bis, tutela e ordine, ecc.).

Il Dott. DURANTE apre il proprio intervento dichiarando di condividere l'impianto generale della proposta. Ritiene eccessivo l'ottimismo mostrato nei confronti della diminuzione dei consumi nei primi tre mesi dell'anno che valuta come un fattore contingente, determinato in larga parte dal particolare periodo di riferimento (festività natalizie). Stima che possa essere improbabile una diminuzione strutturale dei consumi di lavoro straordinario vista la continua riduzione del



Ministero della Giustizia

contingente di personale di Polizia Penitenziaria e le difficoltà che continuano ad essere presenti sul territorio.

Il Dott. di SOMMA asserisce che il momento di difficoltà potrebbe aver determinato un uso più virtuoso dello straordinario, a tal proposito ricorda anche come l'Amministrazione abbia esercitato un forte richiamo alla responsabilità dirigenziale connesse all'autorizzazione dello straordinario. Ritiene che il fatto che lo stanziamento dei fondi per il lavoro straordinario sia rimasto sostanzialmente equivalente a quello dello scorso anno, unito ad una razionalizzazione dell'uso dello straordinario siano i fattori che hanno reso possibile chiudere il bilancio annuale senza debiti. Si dice ottimista nei confronti del trend di diminuzione dei consumi, aggiunge che l'Amministrazione ha comunque mantenuto dei margini entro cui operare nel caso in cui questa tendenza non si confermasse per l'intero anno: eventuali aggiustamenti potranno effettuarsi intorno alla metà dell'anno in corso.

La Dott.ssa DELLE CHIAIE condivide l'opportunità di effettuare eventuali interventi di aggiustamento verso la metà dell'anno, quando si avrà contezza dell'andamento dei consumi per il primo semestre.

Il Dott. DURANTE ribadisce di condividere la proposta dell'Amministrazione nella sua struttura generale. Sottolinea l'importanza di un'opera di sensibilizzazione dei dirigenti al rispetto del budget ma soprattutto nei confronti di una migliore organizzazione dei servizi che consenta di sfruttare al massimo le poche risorse disponibili. Ritiene che molto debbano fare in questa direzione sia l'Amministrazione Centrale che i provveditorati, anche attraverso un'azione di controllo costante sull'organizzazione dei servizi ed un richiamo puntuale nella circolare che accompagnerà questa proposta.

Il Dott. di SOMMA condivide quanto espresso e assicura che la circolare conterrà le suddette indicazioni.

Il Dott. DURANTE ritiene necessario dare un segnale alla periferia riducendo - per coerenza - il monte ore relativo ad alcune articolazioni dell'Amministrazione Centrale quali la Segreteria Generale, l'Ufficio Studi, ecc.: suggerisce, ove possibile, di ridurre il monte ore o, al limite, mantenerlo invariato rispetto a quello dello scorso anno.

Il Dott. di SOMMA suggerisce di riportare il dato relativo a dette articolazioni al consumato dello scorso anno, stabilendo un abbattimento complessivo da discutere successivamente nel dettaglio nell'apposita contrattazione per la sede D.A.P.. Chiede eventuali ulteriori suggerimenti circa le assegnazioni ai vari provveditorati.

Il Dott. DURANTE suggerisce di seguire il criterio generale di aumentare i fondi in quelle realtà che presentino maggiore carenza di personale in concomitanza con una situazione di sofferenza.

Il Dott. di SOMMA riassume quanto proposto nel corso dell'incontro affermando di condividere il criterio di aumentare i fondi messi a disposizione per il provveditorati più sofferenti, lasciando poi ai provveditori il compito di intervenire sulle singole sedi.



Ministero della Giustizia

Esaurito l'argomento introduce il Gen. VERRENGIA che effettuerà una comunicazione sulle problematiche emerse in ordine al F.E.S.I. 2010 per il Dipartimento della Giustizia Minorile.

Il Gen. VERRENGIA riferisce come l'Amministrazione abbia ricevuto, nel mese di dicembre 2010, una richiesta di sanatoria da parte del Dipartimento della Giustizia Minorile relativamente a quelle voci che non avevano trovato copertura fin dalla fase di distribuzione del F.E.S.I. 2009. La proposta dell'Amministrazione è quella di sanare detta situazione in sede di distribuzione del F.E.S.I. 2011 andando ad aumentare la quota relativa alla Giustizia Minorile di euro 700000, stabilita in proporzione al contingente assegnato, portandola ad euro 1300000. Sottolineando il carattere di eccezionalità che avrebbe eventualmente tale intervento, chiede alla Parte Sindacale un orientamento sulla proposta.

Il Dott. DURANTE si riserva di comunicare a breve gli esiti di detta valutazione.

Il Presidente chiude l'incontro alle 11.35.

Il verbalizzante

Deborah Balsano

V. Durante



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

Riunione del 10 marzo 2011

Il giorno 10 del mese di marzo alle ore 12.45, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio il 2° Tavolo della riunione in ordine ai criteri di ripartizione del monte ore lavoro straordinario del personale di Polizia Penitenziaria per l'anno 2011.

Presiede la riunione il Signor Vice Capo Vicario Dott. Emilio di SOMMA;

sono presenti per la Parte Pubblica: il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Cons. Riccardo TURRINI VITA, la Dott.ssa Liliana DELLE CHIAIE, la Dott.ssa Dania MIZZONI, il Gen. Aldo BERNARDINI, il Gen. Giuliano VERRENGIA;

per l'Ufficio Relazioni Sindacali: il Direttore Dott.ssa Pierina CONTE, l'Ass. Deborah BALSAMO.

Per la Parte Sindacale sono presenti i rappresentanti dell'Organizzazione Sindacali:

O.S.A.P.P.	Sig. BENEUCI
C.I.S.L.- FNS	Sig. D'AMBROSIO e Sig. COSTANTINO
U.I.L.- PA	Sig. SARNO
Si.N.A.P.Pe.	Dott. PELLEGRINO e Sig. ROSSI
U.G.L.-P.P.	Dott. PARISI, MANCINI
C.G.I.L.	Dott. QUINTI
F.S.A.- CNPP	Sig. DI CARLO

Il Dott. di SOMMA apre l'incontro salutando i presenti, ricordando il tema oggetto dell'incontro e anticipando che a breve cederà la parola ai rappresentanti della Direzione Generale del Personale e della Formazione perché possano illustrare lo specifico prospetto informativo – dato in copia a tutti i partecipanti – sulla ripartizione del monte ore lavoro straordinario per l'anno 2011. Con tale prospetto verranno indicate le cifre disponibili sullo specifico capitolo di bilancio ed i criteri in base ai quali distribuirle. Cede la parola alla Dott.ssa DELLE CHIAIE.

La Dott.ssa DELLE CHIAIE comincia ad illustrare il prospetto rilevando che la disponibilità di bilancio per l'anno 2011 sia di euro 91.422.346. Dalle risorse iniziali si è già resa necessaria una decurtazione di euro 1.600.000 allo scopo di continuare nell'opera di ripianamento dei debiti pregressi iniziata lo scorso anno: la disponibilità effettiva è quindi di euro 89.822.346 che tradotta in ore, rapportando l'importo al valore dell'ora media, è di ore 753.5432. Si è pensato di distribuire 675.1394 ore a favore dei Provveditorati Regionali, 384.351 ore per il G.O.M., 129.591 ore per l'U.S.P.E.V., il resto per le rimanenti articolazioni del Dipartimento indicate nel prospetto. Ritiene opportuno fare una premessa specificando che nel mese di dicembre u.s. si è reso necessario mettere



Ministero della Giustizia

a sistema una parte del monte ore per consentire il pagamento dello straordinario dei primi mesi dell'anno, fino alla relativa contrattazione: sono stati messi a disposizione a tale scopo euro 84572839 pari ad ore 7095037. Solo una parte del budget è stato quindi finora stanziato dall'Amministrazione, con riferimento al criterio del consumato storico, lasciando alla contrattazione odierna il compito di stabilire come ripartire le rimanenti risorse sul territorio. La Dott. DELLE CHIAIE si accinge ad illustrare la scheda relativa alla distribuzione dei fondi a favore dei provveditorati regionali spiegando come la proposta sia stata elaborata tenendo conto dei pesi perfezionati lo scorso anno: 30% rispetto all'incidenza della presenza di personale nelle strutture territoriali, 20% rispetto alla carenza di organico, 10% in relazione alla presenza di un Nucleo Traduzioni e Piantonamenti, 25% avuto riguardo alla consistenza della popolazione detenuta ed infine 15% in relazione alla presenza di detenuti particolari (A.S., rischio elevato, ecc.). In base a questi indici si è calcolata la ripartizione nei confronti dei provveditorati così come indicato nell'apposita tabella, colonna A. Tali attribuzioni sono comparate con i rispettivi consumi dello scorso anno per agevolare il confronto e la discussione. L'Amministrazione ha previsto un'assegnazione ulteriore nei confronti del Provveditorato di Palermo e di Roma (indicata nella medesima tabella) per le note motivazioni che comunque riassume: la Sicilia ha a carico anche un contingente di personale dell'U.S.P.E.V. che gestisce la scorta del Ministro, il Lazio amministra – oltre agli istituti – altre sedi quali tribunali, cassazione, ecc. che, come verificato in passato, assorbono molto straordinario. La Dott.ssa DELLE CHIAIE fa rilevare dal prospetto le presunte economie/diseconomie delle varie realtà territoriali rispetto al dato relativo al consumato del 2010. Continua l'esposizione della proposta di distribuzione dell'Amministrazione, evidenzia tra l'altro come nei primi tre mesi del 2011 (novembre - dicembre - gennaio) i consumi risultino significativamente ridotti rispetto allo scorso anno (400000 euro al mese): indica la presunta economia che si ricaverebbe nel caso in cui il risparmio si estendesse al resto dell'anno. Conclude il proprio intervento spiegando le motivazioni per cui la distribuzione che si è fatta in via provvisoria sia stata prevedibilmente insufficiente a coprire interamente le spese relative al primo trimestre: chiarisce che le ore di straordinario che non potranno essere pagate nel mese di marzo saranno comunque integralmente liquidate nel mese di aprile. Continua illustrando anche la scheda relativa al D.A.P. indicando il dato attinente ai consumi e al monte ore medio assegnato nell'anno 2010. Ricorda ai presenti come, in sede di contrattazione, sulla relativa scheda nell'anno 2010 sia stata effettuata una decurtazione dell'8,75% comune a tutti, una successiva riduzione di 80000 ore e una ulteriore di 9138 ore. Il forte abbattimento di cui è stata oggetto la scheda del D.A.P. ha fatto sì che le ore assegnate per il 2010 non fossero sufficienti: si rileva in effetti un consumato che ha leggermente superato l'assegnato. La proposta dell'Amministrazione per il D.A.P. relativa al 2011 vede l'assegnazione di un contingente di ore leggermente superiore a quello dello scorso anno, tenuto conto della grossa quantità di ore assorbite dal personale del G.O.M. e dell'U.S.P.E.V. impiegato in compiti operativi (gestione detenuti 41 bis, tutela e ordine, ecc.).

Il Dott. di SOMMA cede la parola ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali per la richiesta di eventuali chiarimenti.

Il Sig. BENEDEUCI (O.S.A.P.P.) inizia il suo intervento, che definisce a carattere unitario, concernente problematiche generali ritenute di interesse comune da tutte le Organizzazioni Sindacali presenti al tavolo. Evidenzia una grossa incongruenza nel fatto che, a fronte di una significativa riduzione di personale di Polizia Penitenziaria che ha caratterizzato gli ultimi tre anni,



Ministero della Giustizia

corrisponda in sede governativa una costante decurtazione del monte ore di lavoro straordinario disponibile. Ritiene per tale motivo che la discussione sul lavoro straordinario debba essere spostato a livello politico. Anticipa che le Sigle chiederanno a tale scopo un incontro con il Ministro della Giustizia. Esprime la volontà delle Organizzazioni di non entrare nel merito dei calcoli che comunque hanno tenuto conto di parametri a suo tempo pattuiti, avverte piuttosto l'esigenza che l'Amministrazione Centrale sia di stimolo alla periferia incoraggiando un uso responsabile e razionale dei limitati fondi a disposizione: a tale scopo rileva l'urgenza che i P.R.A.P. convochino le Organizzazioni Sindacali per la ripartizione dei fondi relativi al lavoro straordinario ma soprattutto per una non più procrastinabile rivisitazione dei modelli organizzativi dettata dalla carenza di personale. Rileva un aumento, non condivisibile da parte delle Organizzazioni Sindacali, dei fondi destinati al D.A.P. per il 2011 (+ € 800000): propone che la cifra di euro 1600000, decurtata inizialmente per sanare la situazione debitoria pregressa, venga recuperata da quanto assegnato al D.A.P.. Conclude il proprio intervento a carattere generale specificando che, pur non entrando nel merito dei criteri pattuiti, ritiene sia necessaria una revisione della percentuale dell'incidenza legata alla carenza di personale. Cede la parola ai propri colleghi.

Il Sig SARNO (U.I.L.) premette di aver risposto alla convocazione relativa alla riunione in corso solo per educazione istituzionale: ritiene infatti contraddittorio convocare le Organizzazioni Sindacali dopo aver effettuato la ripartizione. Esprime comunque la volontà di effettuare alcune considerazioni su quanto stabilito. Rileva come esista un'incomprensibile tendenza politica che porti ad una diminuzione delle ore di straordinario assegnate in presenza di un costante aumento sia della carenza di personale che della popolazione detenuta. Condivide la necessità espressa dal rappresentante dell'O.S. O.S.A.P.P. della richiesta di un incontro delle Organizzazioni Sindacali con il Ministro della Giustizia. Sottolinea come anche per l'anno corrente la ripartizione sia stata stabilita con criteri matematici sulla cui efficienza esprime qualche dubbio ritenendoli estranei alle problematiche della realtà penitenziaria. Nel fare riferimento ai gravi tagli operati, il Sig. SARNO rileva in maniera molto critica come per l'anno 2011 al D.A.P. (e relative articolazioni) i fondi disponibili siano stati aumentati di circa euro 800000 mentre in periferia i fondi siano insufficienti a retribuire anche le attività prettamente istituzionali. Chiede all'Amministrazione Centrale che, a seguito dei tagli economici, si proceda a definire su tutto il territorio nazionale una nuova organizzazione del lavoro (es. migliore gestione attività trattamentali). Suggerisce l'utilizzo di circuiti penitenziari omogenei che potrebbero aiutare a decomprimere alcune criticità. Pur ritenendo congrua la cifra assegnata al G.O.M., rileva la necessità di un urgente confronto sulle funzioni e sull'organizzazione del Gruppo. Nel calcolo dei criteri di ripartizione osserva che risulti sopravvalutata la presenza dei detenuti a discapito dell'incidenza del servizio Traduzioni a cui, insieme alla carenza di personale, dovrebbe essere dato maggior rilievo. Conclude il proprio intervento chiedendo il ritiro della circolare sul reimpiego delle scorte impiegate in traduzioni aeree.

Il Dott. PARISI (U.G.L. -PP) condivide quanto espresso a carattere generale dal rappresentante dell'O.S. O.S.A.P.P. anche se ritiene eccessivo l'ottimismo mostrato dalla Parte Pubblica circa la diminuzione dei consumi di ore di lavoro straordinario nei primi tre mesi dell'anno. Entrando nel merito, rileva che il modello matematico elaborato dall'Amministrazione non ponga in evidenza la situazione emergenziale che stanno vivendo gli istituti. Si dice convinto che la "pecca" nel modello sia da attribuire ai pesi ma anche e soprattutto alle variabili utilizzate: condivide parzialmente la posizione espressa dalla O.S. U.I.L. nel ritenere eccessivo il peso dato alla presenza di detenuti



Ministero della Giustizia

rispetto alla carenza di personale che invece dovrebbe avere maggiore rilevanza, anche rispetto alla presenza di personale. Il Sig. PARISI ritiene che bisognerebbe cominciare ad assegnare le ore di straordinario non più in base al personale presente ma al livello di sicurezza e alle piante organiche delle varie sedi. Evidenza il paradosso di un'Amministrazione che, in un momento di forte difficoltà, si trovi nella situazione di risparmiare ore di straordinario: a tal proposito crede che sia l'intero modello economico a dover essere rivisto e condivide quindi quanto espresso dai propri colleghi circa la necessità di un incontro con il Ministro della Giustizia. Richiede da parte dell'Amministrazione Centrale un maggior impegno sulla circolare esplicativa per lo straordinario: evidenzia la necessità di una maggiore chiarezza che consenta un'omogenea applicazione della circolare stessa. Conclude il proprio intervento sollecitando la Parte Pubblica ad una convocazione delle Organizzazioni Sindacali allo scopo di rivedere l'intero modello relativo alla distribuzione dello straordinario.

Il Sig. D'AMBROSIO (C.I.S.L.-FNS) entra nel merito della discussione affermando di ritenere che lo straordinario non debba essere assegnato alla persona ma al posto di servizio. Evidenzia l'importanza di un maggiore controllo sull'osservanza delle disposizioni pattuite in sede di contrattazione. Rileva dal prospetto come siano minimi i margini di operatività sui calcoli già effettuati. A tal proposito ricorda come le Sigle avessero più volte - senza mai aver avuto riscontro - sollecitato l'Amministrazione Centrale ad invitare i provveditorati a convocare le Organizzazioni Sindacali per discutere la materia. Conclude il proprio intervento ribadendo la necessità di una circolare applicativa chiara ed immediata, che vincoli i provveditori e quindi i direttori, ad un uso razionale, responsabile ed equo dello straordinario.

Il Dott. QUINTI (C.G.I.L.) condivide quanto finora espresso e ritiene che le problematiche sollevate rafforzino la propria convinzione sulla necessità di dover spostare la discussione sullo straordinario a livello politico. Trova inaccettabile che in periferia non si riesca a retribuire il lavoro straordinario prestato per compiti prettamente istituzionali mentre ad alcune articolazioni del D.A.P. sia stato attribuita una disponibilità mensile superiore a quella dello scorso anno. Evidenzia la necessità di sollecitare una contrattazione a livello locale per rivisitare il modello organizzativo del lavoro allo scopo di razionalizzare l'uso delle risorse disponibili. Conclude il proprio intervento rinnovando la richiesta - già inoltrata lo scorso anno in sede di contrattazione - di avere contezza del dato relativo al consumo delle ore di straordinario delle sedi dei provveditorati.

Il Dott. PELLEGRINO (Si.N.A.P.Pe) esprime qualche dubbio in merito alla diminuzione dei consumi nei primi tre mesi dell'anno che valuta come un fattore contingente, determinato in larga parte dal particolare periodo di riferimento (festività natalizie) nel quale oltre alle ferie, si assiste una diminuzione delle attività (es. traduzioni da e per tribunali) che assorbono un grande numero di ore di straordinario. Chiede quale sia la consistenza del nucleo che in Sicilia gestisce le scorte. Avverte la necessità di rivedere le piante organiche. Pone all'attenzione dei presenti il grande numero di ore di straordinario che viene assorbito dalle "sorveglianze a vista" richieste troppo spesso con leggerezza dai medici delle A.S.L.. Conclude il proprio intervento affermando di condividere la necessità già espressa da alcuni colleghi circa l'opportunità di un ulteriore incontro verso la metà dell'anno allo scopo di effettuare eventuali aggiustamenti.



Ministero della Giustizia

Il Sig. DI CARLO (F.S.A. – CNPP) condivide la proposta dell'Amministrazione e le osservazioni fatte sulla struttura generale dell'impianto. Condivide la necessità di una urgente rivisitazione delle piante organiche. Disapprova che in periferia non si riesca a retribuire il lavoro straordinario prestato per compiti prettamente istituzionali mentre si investono somme consistenti per finanziare missioni forfettarie (€100 al dì) con il solo scopo di tamponare alcune situazioni. Conclude il proprio intervento ribadendo l'importanza del ruolo delle Organizzazioni Sindacali nelle contrattazioni.

Il Dott. di SOMMA, esaurito l'argomento, introduce il Gen. VERRENGIA che effettuerà una comunicazione sulle problematiche emerse in ordine al F.E.S.I. 2010 per il Dipartimento della Giustizia Minorile.

Il Gen. VERRENGIA riferisce come l'Amministrazione abbia ricevuto, nel mese di dicembre 2010, una richiesta di sanatoria da parte del Dipartimento della Giustizia Minorile relativamente a quelle voci che non avevano trovato copertura fin dalla fase di distribuzione del F.E.S.I. 2009. La proposta dell'Amministrazione è quella di sanare detta situazione in sede di distribuzione del F.E.S.I. 2011 andando ad aumentare la quota relativa alla Giustizia Minorile di euro 700000, stabilita in proporzione al contingente assegnato, portandola ad euro 1300000. Sottolineando il carattere di eccezionalità che avrebbe eventualmente tale intervento, chiede alla Parte Sindacale il proprio orientamento sulla proposta.

Il Sig. QUINTI (C.G.I.L.) si dice contrario a questo tipo di soluzione che, a suo dire, andrebbe a penalizzare il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che, rispetto a quello della Giustizia Minorile, ha tenuto un comportamento virtuoso cercando di contenere la spesa all'interno del budget assegnato.

Il Dott. di SOMMA sostiene fortemente la necessità un intervento di questo tipo, fermo restando il carattere di eccezionalità del provvedimento. Riassume i principali punti toccati nella discussione. Ribadisce di essere ottimista rispetto alla diminuzione dei consumi di ore di lavoro straordinario. Asserisce che il momento di difficoltà potrebbe aver determinato un uso più virtuoso dello straordinario, a tal proposito ricorda anche come l'Amministrazione abbia esercitato un forte richiamo alle responsabilità dirette dei dirigenti – sia amministrative che contabili - connesse all'autorizzazione dello straordinario. Ritiene che il fatto che lo stanziamento dei fondi per il lavoro straordinario sia rimasto sostanzialmente equivalente a quello dello scorso anno, unito ad una razionalizzazione dell'uso dello straordinario siano i fattori che hanno reso possibile chiudere il bilancio annuale senza debiti. Si dice ottimista nei confronti del trend di diminuzione dei consumi, aggiunge che l'Amministrazione ha comunque mantenuto dei margini entro cui operare nel caso in cui questa tendenza non si confermasse per l'intero anno: eventuali aggiustamenti potranno effettuarsi intorno alla metà dell'anno in corso. Il Presidente richiama l'attenzione sulle ultime tre colonne del prospetto facendo rilevare le presunte economie/diseconomie delle varie realtà territoriali calcolate in base alle proiezioni effettuate. Evidenzia come ci siano ancora degli spazi di trattativa legata agli indicati 5000000 di euro rispetto ai quali suggerisce di raggiungere l'intesa che le organizzazioni sindacali indichino un criterio con il quale intervenire rispetto alle varie situazioni. Non ritiene indispensabile modificare i coefficienti utilizzati nei calcoli che, tra l'altro, sono stati oggetto di contrattazione da pochi mesi. A tal proposito suggerisce di intervenire eventualmente



Ministero della Giustizia

diminuendo leggermente il peso attribuito alla presenza di detenuti a favore di quelli attribuiti alle carenze di personale e alla presenza di un Nucleo Traduzioni e Piantonamenti. I coefficienti così modificati diventerebbero rispettivamente: presenza detenuti 20%, carenza organico 12,5%, presenza N.T.P. 12,5%. In risposta alle esigenze rappresentate dalle Sigle, conclude il proprio intervento suggerendo di intervenire sulle situazioni più problematiche e riportare il dato relativo al D.A.P. al consumato dello scorso anno (700000 ore). Garantisce che verranno sollecitati i provveditori ad una celere apertura delle trattative per la distribuzione delle risorse entro la metà del mese di aprile.

In ordine alla problematica relativa al F.E.S.I. 2010 per il Dipartimento della Giustizia Minorile, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali condividono la proposta al solo scopo di non penalizzare il contingente di personale di Polizia Penitenziaria interessato.

Il Presidente, confermando la volontà di fissare un nuovo incontro sulla materia per il mese di giugno allo scopo di predisporre eventuali aggiustamenti che dovessero rendersi necessari, chiude la riunione alle ore 15.00.

Il verbalizzante

Debono Balsano

V. P.